

NELLE PIAZZE

Natale per Verona prende forma



Natale in Centro

BOVOLONE

Maxi rissa piovono le prime sanzioni



Controlli della Polizia

PRENDE FORMA IL NUOVO ESECUTIVO REGIONALE.



Stefani studia le convocazioni

Marcia a passo spedito il nuovo presidente leghista per la formazione della Giunta a Palazzo Balbi. Per Santa Lucia dovrebbe portare in regalo i nomi dei 10 assessori: 5 a FdI, 4 alla Lega e 1 a Forza Italia. Quanti veronesi entreranno in squadra? **SEGUE**

Matteo Gasparato**OK**

Si è insediato come nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Vuole avvicinare le nuove generazioni alla cultura del mare.

**Francesca Albanese**

Le dichiarazioni della special rapporteur dell'Onu a proposito dell'assalto dei manifestanti filo-palestinesi alla redazione della Stampa hanno sollevato comprensibile indignazione.

KO

PRENDE FORMA IL NUOVO ESECUTIVO REGIONALE/1.

I bocconi di sanità e infrastrutture

Forza Italia reclama un assessorato di prima fascia. De Berti frenata dai due mandati

Marcia a passo spedito il nuovo presidente della Regione Alberto Stefani, leghista, per la formazione della Giunta regionale. Sabato in un incontro con gli alleati ha dichiarato la volontà di chiudere tutto nel giro di una settimana, dieci giorni. Quindi per Santa Lucia il presidente **Stefani** dovrebbe portare in regalo i dieci assessorati secondo il patto pre elettorale: 5 a Fratelli d'Italia, 4 alla Lega e 1 a Forza Italia. Tenendo presente che in Giunta devono essere rappresentate tutte le province venete, quanti veronesi entreranno nella squadra di Stefani? E chi?

Secondo le ipotesi più accreditate, Verona dovrebbe avere 2 assessori.

Partiamo dalla casella più semplice, quella di Forza Italia. L'assessorato, come sempre dichiarato dal ministro e segretario nazionale Antonio **Tajani**, dovrebbe andare a Flavio **Tosi**, oggi eurodeputato. La conseguente dimissioni dal Consiglio regionale consentirebbe ad Alberto **Bozza** di tornare a Palazzo Ferro Fini. Ma quale delega per Tosi? Si parla di Sanità (sarebbe un ritorno per lui), delega però contesa con Fratelli d'Italia, oppure di Infrastrutture, altra delega cruciale per il futuro

IL DOGE ALLA PRESENTAZIONE DEL GIRO

Intanto Luca Zaia va alla corsa rosa



«Ho voluto fortemente, come una sorta di mia eredità, che il Giro vivesse anche nel 2026 una presenza importante in Veneto». Così Luca Zaia ha salutato la notizia dell'ufficialità del passaggio in Veneto del Giro d'Italia 2026 con due tappe per quanto riguarda la competizione maschile e quattro di quella femminile. Lunedì 1° dicembre sono stati ufficializzati percorso e tappe della prossima edizione della corsa rosa, che in Veneto passerà sia per quanto riguarda la gara di ciclismo maschile che quella femminile. Il 28 maggio si correrà la 18° tappa da Fai della Paganella (Trento) a Pieve di Soligo (Treviso) di 167 km; il 29 maggio la Feltre-Alleghe, tutta nel Bellunese, di 151 km. Il Giro Women sarà in Veneto il 31 maggio per la Roncade (Treviso)-Caorle (Venezia) di 146 km, la Bibione (Venezia)-Buja (Udine) di 154 km, la cronoscalata Belluno-Nevegal del 2 giugno e la Longarone-Santo Stefano di Cadore (Belluno) di 138 km del giorno successivo.

regionale. La Sanità assorbe buona parte del bilancio regionale; per le infrastrutture c'è la nota

la gestione dell'A4 Brescia-Padova che garantisce decine di milioni di utili che consentirebbero di ripianare le perdite della Pedemontana. Inoltre la Regione gestisce anche il Passante di Mestre. Insomma, un rischio autostradale che potrebbe andare a buon fine grazie all'appoggio del Governo, sempre che l'Unione europea non fermi tutti imponendo la gara europea per la concessione dell'A4.

In ogni caso, Forza Italia reclama un assessorato di prima fascia. Ma sulla partita delle infrastrutture si fanno avanti anche altri. E così entriamo in casa Lega. La delega era stata ricoperta dalla veronese Elisa **De Berti**, riconfermata alla grande con oltre 14 mila preferenze. Non è un mistero che sia lei che la Lega vorrebbero continuare a occuparsi di infrastrutture.

Solo che per De Berti è scattato il limite dei due mandati da assessore, limite previsto dalla legge: "Non possono essere nominati immediatamente assessori coloro che hanno svolto ininterrottamente la carica per due mandati consecutivi", recita l'articolo 6, comma 3 della legge regionale 2015 modificata nel 2012. **SEGUE**

PRENDE FORMA IL NUOVO ESECUTIVO REGIONALE/2.

Fratelli d'Italia deve risolvere i rebus

A Verona ha eletto solo due consiglieri (Ruzza e Leso) e sono entrambi al primo mandato

La modifica è possibile, come dice anche il segretario provinciale della Lega Paolo **Borchia**, solo che serve un voto del Consiglio regionale. Un bel rischio: nel frattempo Stefani che fa, lascia un posto vuoto in Giunta? E se la votazione della modifica "ad personam" non venisse approvata dal Consiglio? Insomma, sarebbe un percorso molto insidioso.

Altra ipotesi, visto che il presidente Stefani ha sempre detto che privilegerà l'ingresso in Giunta di persone che abbiano esperienza di amministrazione locale, è che venga scelto qualcun altro anche se è difficile che chi è al primo mandato (come **Pressi** sindaco di Soave) possa entrare nell'esecutivo. Gli altri veronesi eletti con la Lega sono Filippo Rigo e Stefano Valdegamberi sostenuto da Vannacci.

Ma è la compagine di Fratelli d'Italia che dovrà prima di tutti sciogliere alcuni rebus che poi daranno il via libera alla composizione finale del puzzle anche da parte degli alleati. Verona ha eletto solo due consiglieri, Diego **Ruzza** (Polato) e Anna **Leso** (Verona Domani-Gasparato) entrambi al primo mandato. Un loro ingresso in Giunta appare molto difficile. Resta sempre



Filippo Rigo, Flavio Tosi, Alberto Bozza, Elisa De Berti, Stefano Valdegamberi e Matteo Pressi

invece in pole position l'ex assessore regionale Massimo Giorgetti che, pur avendo affisso i manifesti per la campagna elettorale (il suo slogan era Presente!) si era ritirato dalla corsa su invito dei vertici nazionali per non sottrarre preferenze ad altri (rimasti poi comunque fuori come David **Di Michele**) e con la garanzia che sarebbe

rientrato in Giunta come esterno. **Giorgetti** ha rispettato le consegne, ha cercato di girare i suoi voti su Serena **Cubico** e adesso attende il rispetto degli accordi. I suoi rapporti personali e diretti con Giovanni Donzelli (responsabile nazionale dell'organizzazione del partito) e con Arianna Meloni, (sorella della pre-

mier e capo della segreteria politica di FdI), daranno frutti concreti? Anche per lui, in caso di ingresso in Giunta, un assessorato di prima fascia, magari l'Agricoltura in collegamento diretto con il ministro Lollobrigida per una filiera targata tutta FdI. Tra pochi giorni, si vedrà.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DAL 6 DICEMBRE INIZIATIVA INEDITA A LIVELLO NAZIONALE

Prende forma il Natale per Verona

La prima edizione nasce da uno sforzo condiviso grazie a tante realtà coinvolte

Il Comune di Verona presenta oggi Natale per Verona, una manifestazione che nella sua prima edizione nasce da uno sforzo condiviso grazie a tutte le realtà coinvolte.

Un progetto che, nonostante la complessità organizzativa, ha visto una risposta ampia e generosa da parte di aziende, enti, associazioni, artisti e artisti: tutte e tutti hanno messo cuore, fiducia e disponibilità, contribuendo a costruire una città accesa di luce e partecipazione.

Il nome – Natale per Verona – rappresenta un Natale pensato per la città: per chi la vive ogni giorno, per i suoi luoghi, per le sue comunità.

Il payoff “L’augurio che si fa città” racconta una visione semplice e potente: trasformare un messaggio in un gesto concreto, che prende forma nei luoghi della vita urbana.

La manifestazione coinvolge una selezione di spazi del centro storico e delle circoscrizioni limitrofe, trasformati per l’occasione in un itinerario di luce, eventi e presenza.

Le principali aree interessate includono: **Corso Porta Nuova, Piazza dei Signori, Piazza delle Erbe, Arco dei Gavi, Porta Borsari, Piazza Isolo, Cortile del Mercato Vecchio, Cortile del Tribu-**

nale, Via Cappello, Piazza Santa Toscana, Piazzetta Pescheria, Piazza San Nicolò, Piazza Cittadella, Piazza Vittorio Veneto, Piazza Renato Simoni, l’Ex Macello e altri punti diffusi per la città.

La manifestazione nasce dalla risposta all’avviso pubblico Natale Diffuso – Adotta una piazza, attraverso cui imprese, associazioni di volontariato, realtà culturali e soggetti territoriali hanno scelto di prendersi cura di uno spazio urbano, portando interventi creativi, installazioni luminose, luminarie, attività per bambine e bambini, performance dal vivo, laboratori e momenti di incontro.

Il progetto è frutto di un lavoro congiunto tra Comune, Aziende sponsor, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Commissione tecnica dedicata, Circoscrizioni, enti preposti alla sicurezza, associazioni di volontariato e agenzie culturali. Per l’assessora al Commercio e Manifestazioni, Alessia Rotta le «Imprese, enti, associazioni, artisti e artisti diventano parte di un unico augurio corale. Questa prima edizione nasce con tempi stretti e con uno sforzo collettivo straordinario: la città ha risposto con fiducia e generosità.



Natale arriva anche nel Cortile del Tribunale

Siamo già al lavoro per ampliare il numero delle piazze per il prossimo anno e rafforzare ulteriormente il legame con i quartieri, dove già quest’anno il progetto ha iniziato a germogliare».

Secondo l’architetto Andrea Alban, Responsabile Unico del Procedimento «Natale per Verona è un progetto complesso e corale, che ha richiesto un confronto continuo con Soprintendenza, enti preposti, aziende e uffici. Un’iniziativa senza precedenti per estensione e varietà, che restituisce alla città un’immagine di grande forza e coesione». Viola Colletti, Direttrice Artistica – ZOO SRL ha spiegato che «Natale per Verona nasce dal desiderio di far risuonare la città attraverso le sue piazze.

Ogni luogo ci ha offerto una storia e un ritmo, che insieme al Comune e alle aziende abbiamo trasformato in un percorso condiviso di luce e presenza. È l’incontro tra immaginazione e territorio, un gesto corale che unisce energie pubbliche e private, creatività e comunità. Un modo per restituire a Verona la sua bellezza più autentica, quella che vive nelle persone.»

A guidare visivamente la manifestazione Natale Per Verona è il nuovo logo dell’Albero–Scala, disegnato dall’architetta Arianna Bertasini: una reinterpretazione contemporanea e natalizia della Scala degli Scaligeri, simbolo della città, attraversata da un filo di luce che collega luoghi e giorni della manifestazione.

GRANDI MANOVRE.

Camera di Commercio, parte il risiko

Riello (nominato in Confindustria) lascia l'incarico. Ora la guida passa a Paolo Arena

Ripartono le grandi manovre negli enti economici veronesi. Giuseppe Riello, fresco presidente di Confindustria, lascia infatti il doppio incarico di presidente della Camera di commercio, ruolo che ha ricoperto per 12 anni e che lo vedeva, in virtù di questo ruolo, punto di riferimento nel board societario dell'aeroporto Catullo in ottimi rapporti con il partner privato Save di Enrico Marchi.

Riello nella sua lettera ai consiglieri camerali spiega che "Questo nuovo ruolo richiede un'attenzione e una dedizione che, in tutta onestà, mi impediscono di garantire la necessaria continuità e l'impegno che l'incarico di presidente dell'ente camerale giustamente richiede".

Riello, dopo aver ringraziato giunta e consiglio e collaboratori, conclude la lettera affermando che comunque mantiene la carica di consigliere camerale.

La guida della Camera di commercio quindi passa ora al vicepresidente Paolo Arena, come da regolamento, lo stesso Arena che è presidente di Concommercio e dell'aeroporto Catullo.

Si iniziano così le procedure per portare l'ente camerale al voto per il nuovo presidente che, in



Giuseppe Riello e Paolo Arena

base agli accordi già esistenti e che la Cronaca di Verona aveva anticipato ancora il 29 aprile scorso, vedranno nuovo presidente della Camera di commercio proprio Paolo Arena. Il suo nome è infatti in pole position, se è vero come è vero che fu lo stesso Arena a proporre la riconferma di Riello.

Si aprirà dopo, se Arena diventerà effettivamente guida della Camera di commercio, il tema del cambio di presidenza all'aeroporto Catullo, passaggio delicato per l'equilibrio necessario tra i soci pubblici e il rapporto con Save.

Passaggi che occuperanno buona parte del nuovo anno, il 2026, con la considerazione che le elezioni amministrative saranno dietro l'angolo: per il nuovo sindaco si voterà nel 2027. E posizionarsi bene nel 2026 potrà essere molto importante. **MB**

I DATI DI UNIONCAMERE

Ricchezza prodotta
Verona è decima

Con un valore aggiunto che nel 2024 ha raggiunto i 35,4 miliardi di euro, Verona si conferma nella top 10 della classifica delle province italiane. Una quota dell'1,8% sul totale nazionale e del 19,6% su quello regionale valgono infatti alla città scaligera il decimo posto nel ranking nazionale. È quanto emerge dall'analisi della Camera di Commercio di Verona - su base dati del Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere - sul valore aggiunto provinciale a valori correnti, aggregato che permette di misurare la ricchezza prodotta dal sistema economico.

Rispetto al 2023, la provincia scaligera registra un aumento del 1,7%, valore



La Camera di Commercio

di poco superiore al dato riferito al Veneto (+1,2%) ma inferiore a quello nazionale (+2,1%). Il valore aggiunto pro-capite nel 2024 ha superato i 38mila euro, dato che porta Verona a occupare la quindicesima posizione nel ranking delle province tricolore, in crescita del 1,5% sul pari periodo dell'anno precedente. Il dato veronese risulta inoltre più elevato sia rispetto alla media italiana (33.347,99 euro) che quella regionale (37.156,11 euro).

IL SITO ULTRAVELOCE NEI PRESSI DEL CASELLO DI VERONA NORD

Il Consorzio Zai dà la carica elettrica

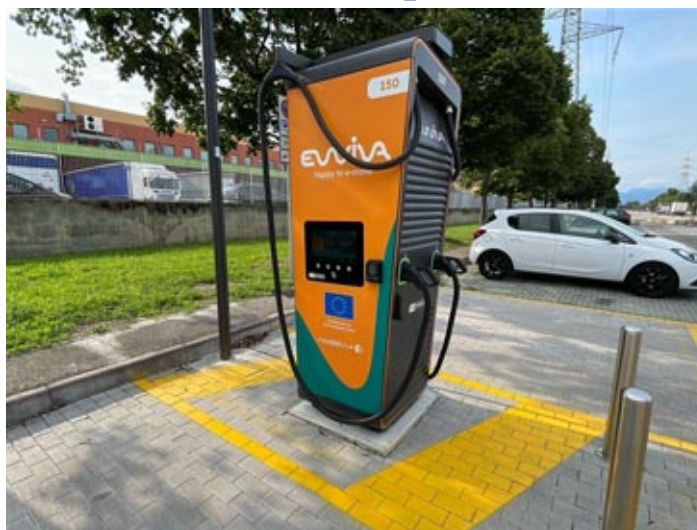
Frutto della sinergia con Ewiva, l'azienda nata per accelerare lo sviluppo della mobilità

Un altro tassello per lo sviluppo della mobilità elettrica in Veneto: Ewiva, l'azienda nata per accelerare la mobilità elettrica in Italia, ha realizzato – in collaborazione con il Consorzio ZAI, ente che da decenni promuove lo sviluppo economico e infrastrutturale del territorio – una stazione di ricarica ad alta potenza nel cuore dell'area industriale e commerciale della città.

Costituito da 2 colonnine di ricarica HPC (High Power Charging) da 150 kW ciascuna, per un totale di 4 punti di ricarica, il sito si trova in Viale Gerhard Richard Gumpert 1, nei pressi del casello Verona Nord dell'autostrada A22: una posizione strategica, che risponde alle esigenze di chi si sposta per lavoro o attraversa la città lungo le principali direttrici nord-sud.

Attivata di recente, la stazione ha già permesso di percorrere, grazie alle ricariche effettuate e considerando la media di km percorsi per ogni kWh ricaricato, oltre 200.000 chilometri a zero emissioni, confermando la crescente richiesta di soluzioni di ricarica pubblica veloci e affidabili anche in contesti extra-metropolitani.

Si tratta del primo sito Ewiva HPC attivo nel Comune di Verona, che si



La stazione di ricarica per veicoli elettrici in viale Gumpert frutto della sinergia tra Ewiva e Consorzio Zai. A destra, Matteo Gasparato

aggiunge a una rete in costante crescita: in Veneto sono già attivi oltre 20 siti per un totale di più di 90 punti di ricarica. Numerose nuove attivazioni sono previste nella regione e nella provincia scaligera nei prossimi mesi.

“Questa nuova infrastruttura – afferma Matteo Gasparato, Presidente di Consorzio ZAI – non è solo un servizio in più per chi guida elettrico, ma un tassello della strategia con cui stiamo ripensando l'area industriale di Verona in chiave moderna e sostenibile. Integrare la ricarica ad alta potenza in un nodo logistico come il nostro significa accompagnare la transizione energetica dei trasporti senza rinunciare alla competitività delle imprese e alla qualità dei servizi offerti a chi lavora e si muove ogni giorno in questo territorio.”



IL NUOVO PRESIDENTE DEL PORTO Gasparato a Venezia parla di territorio

Nella cornice di Palazzo Ducale a Venezia si è svolto l'incontro per l'avvio del mandato del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Matteo Gasparato. Accanto a lui il direttore marittimo di Venezia, ammiraglio Filippo Marini, il presidente dell'Autorità per la Laguna di Venezia Roberto Rossetto e il presidente della Venice Port Community Davide Calderan.

Nel suo intervento, Gasparato ha delineato una visione ampia e inclusiva del sistema portuale, che non si limita alle infrastrutture e alla movimentazione delle merci, ma guarda alle persone, ai giovani, all'ambiente e al futuro. Tra le pri-



Gasparato all'avvio del nuovo mandato come presidente del sistema portuale dell'Adriatico Settentrionale

me iniziative annunciate, l'avvio di un concorso rivolto alle scuole del territorio per scegliere il nome ufficiale della nuova isola per il conferimento di sedimenti che sorgerà a sud dell'attuale Isola delle Tresse. Un gesto simbolico che vuole avvicinare le nuove generazioni al porto e promuovere una nuova cultura del mare e del lavoro portuale, partendo proprio dai ragazzi.

ACQUISITI NEL PIACENTINO 2 IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Agsm Aim investe sulle rinnovabili

Con l'operazione sale a 179 MegaWatt la capacità installata. Fabbisogno per 9 mila famiglie

Il Gruppo Agsm Aim, tramite la controllata Agsm Aim Power, ha perfezionato l'acquisizione di due impianti fotovoltaici a terra.

L'operazione si inserisce nel programma di investimenti previsto dal Piano Industriale 2025-2030 che, con oltre 500 milioni di euro allocati per lo sviluppo di impianti da fonti rinnovabili, punta a posizionare il Gruppo Agsm Aim quale player protagonista di una transizione energetica sostenibile e diffusa su scala nazionale.

Situati nel comune di Sarmato in provincia di Piacenza, gli impianti fotovoltaici acquisiti da Agsm Aim Power sviluppano rispettivamente una potenza installata di 7,61 MW e di 7,41 MW. La produzione annua di energia elettrica pulita, stimata in circa 25.000 MWh, è in grado di coprire il fabbisogno energetico di oltre 9.000 famiglie, abbattendo circa 6.000 tonnellate di CO₂ equivalente all'anno.

Grazie a questa operazione M&A sale a 179 MW la capacità da fonti rinnovabili gestita dal Gruppo Agsm Aim, offrendo un efficace contributo al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale che, entro il 2030, punta a raggiungere il 70% di poten-



Delegazione di AGSM AIM in visita all'impianto fotovoltaico. Sotto, Federico Testa



za installata da fonti rinnovabili. In quest'ottica nel luglio di quest'anno, era stata firmata l'acquisizione di altri 22 impianti fotovoltaici in Veneto, Emilia-Romagna, Umbria, Lazio e Campania.

“Con questa nuova acquisizione si concretizza un passo importante nello sviluppo del nostro Piano Industriale e si conferma la visione con cui il Gruppo Agsm Aim intende

cogliere le sfide della transizione energetica. Capillarizzare la nostra presenza sull'intero territorio nazionale significa consolidare un asset strategico ma, in particolare, partecipare attivamente alla costruzione di un modello energetico sostenibile e accessibile a una platea sempre più estesa di persone”, ha affermato Federico Testa, presidente di AGSM AIM.

“L'obiettivo del 70% di potenza elettrica installata da fonti rinnovabili, fissato dal nostro Piano Industriale, oggi è un po' più vicino. L'operazione di acquisizione di due nuovi impianti fotovoltaici ratifica la capacità del Gruppo AGSM AIM di tradurre in azione la propria visione di futuro e racconta le modalità con cui intendiamo cogliere le opportunità di un'economia a basse emissioni, operando scelte che ci consentano di esprimere qualità produttiva, affidabilità e sicurezza, per diventare protagonisti riconoscibili e coerenti della transizione energetica e ambientale nazionale”, ha dichiarato Alessandro Russo, consigliere delegato di AGSM AIM.

VERSO MILANO CORTINA 2026

La scuola Segala accende l'Olimpiade

La collaborazione dell'Istituto Scolastico del Centro Storico con Filmmaster

La Scuola Segala accende i sogni olimpici e paralimpici con Milano Cortina 2026 e Filmmaster. L'evento "Cerimonia a Scuola" ha rappresentato un ponte ideale tra scuola, Olimpiadi e Paralimpiadi. Un'iniziativa nata per celebrare i valori universali dell'Olimpismo e del Paralimpismo proprio nella città, Verona, che ospiterà un'altra storia leggendaria nel celebre anfiteatro romano del 30 d.C. L'Arena di Verona sarà, infatti, il palcoscenico della Cerimonia di Chiusura dei Giochi Olimpici Invernali (22 febbraio 2026) e della Cerimonia di Apertura dei Giochi Paralimpici Invernali (6 marzo 2026). I due eventi, prodotti da Filmmaster, regaleranno uno spettacolo mozzafiato, rendendo i Giochi di Milano Cortina 2026 indimenticabili. Mai prima d'ora una Cerimonia Olimpica e Paralimpica aveva trovato casa in un monumento patrimonio dell'Umanità: l'Arena di Verona diventa così un palcoscenico senza eguali. Un gesto che unisce sport, arte e cultura e che promette di consegnare alla città un'eredità viva e duratura.

L'incontro è iniziato con un racconto emozionale sulle Olimpiadi, Paralimpiadi e sui Giochi di Milano Cortina 2026 a cura



La cerimonia alle Scuole Segala

del team Education Gen26. A seguire Alfredo Accatino, Presidente di Filmmaster, e il suo team, hanno guidato studentesse e studenti alla scoperta della storia delle grandi Cerimonie, con video e testimonianze, da esperienze pregresse al dietro le quinte odierno.

Infine, i bambini e le bambine hanno acceso simbolicamente la Torcia con i propri sogni, cantato l'Inno di Milano Cortina 2026 "Fino all'Alba" di Arisa, realizzato disegni sul tema Tregua e Pace che diventeranno cartoline per gli atleti, condiviso il motto Olimpico "Citius, Altius, Fortius – Communiter" in più lingue e intonato insieme l'Inno di Mameli e l'Inno alla Gioia. "Questo progetto nasce dalla volontà di unire il lavoro educativo di Gen26 con la dimensione

artistica e creativa delle Cerimonie di Milano Cortina 2026. Grazie alla collaborazione con Filmmaster possiamo offrire agli studenti un'esperienza che supera la semplice attività scolastica, trasformandosi in un dialogo tra valori Olimpici e Paralimpici e linguaggi espressivi che anticipa lo spirito dei Giochi. Verona, che sarà teatro delle Cerimonie Olimpiche e Paralimpiche, ha accolto oggi bambine e bambini in un'anteprima dell'atmosfera dei Giochi: con Gen26 portiamo nelle scuole italiane un messaggio di inclusione, pace e partecipazione, rendendo i giovani parte integrante del cammino verso Milano Cortina 2026" ha spiegato Domenico De Maio, Education & Culture Director della Fondazione Milano Cortina 2026. La Scuola

Segala ha già aderito ai progetti OVEP, l'mPOSSIBLE e ricevuto il label Gen26, massimo riconoscimento del Programma Education, che Milano Cortina 2026 porta nelle scuole per diffondere concetti come rispetto, inclusione, determinazione, amicizia e coraggio. Il Dirigente scolastico, Eleonora Baratto: "L'iniziativa odierna rappresenta per la nostra scuola un momento di grande valore educativo e civico. Vedere i nostri studenti partecipare con entusiasmo a un percorso che intreccia cultura, sport e cittadinanza attiva conferma quanto la scuola possa essere un luogo di crescita autentica, capace di preparare i giovani a riconoscere e vivere i valori dell'inclusione, del rispetto e della collaborazione".

DAL 4 DICEMBRE LA SOCIETÀ DEL GRUPPO ITALO RAFFORZA L'OFFERTA

Con Itabus si va a Parigi e Barcellona

Partenza prevista dalle 19:50. Si utilizzano le ore notturne per ottimizzare il viaggio



Francesco Fiore, Amministratore Delegato Itabus

Il Veneto sempre più al centro della strategia Itabus, società di trasporto su gomma a lunga percorrenza del gruppo Italo.

Dal 4 dicembre, infatti, da Venezia, Verona e Padova sarà possibile raggiungere le nuove località internazionali di Parigi (2 viaggi al giorno) Barcellona (2 collegamenti giornalieri), Grenoble (2 servizi quotidiani), Perpignan (2 connessioni al giorno) e Montpellier (2 servizi ogni giorno).

In direzione Parigi si parte da Venezia alle 18, alle 18:20 da Mestre ed alle 19:50 da Verona; per il ritorno il bus partirà da Parigi alle 18, utilizzando le ore notturne per ottimizzare il viaggio. Lungo la direttrice che porta invece a Barcellona (effettuando le fermate intermedia in Francia, nelle città di Grenoble, Montpellier e Perpignan),

Itabus partirà alle 14:45 da Venezia, alle 15:05 da Mestre ed alle 15:45 da Padova; per il ritorno servizio in partenza da Barcellona alle 21:10.

Novità anche per le tratte italiane: più che raddoppiati i collegamenti che da Venezia portano a Milano e Torino. Da 4 a 10 al giorno, con l'introduzione di nuove partenze da Mestre alle 7:45, 11:35, 15:05 e 18:20.

“Continuiamo a crescere e con noi i territori. Il Veneto ha sempre dato feedback positivi alla nostra offerta e per questo è sempre al centro della strategia Itabus. Abbiamo deciso di potenziare le tratte nazionali e di servire la regione lungo le nuove linee internazionali, offrendo maggior scelta ai cittadini” commenta Francesco Fiore, Amministratore Delegato Itabus.

L'ASSEMBLEA A VERONA

Cambio al vertice dell'Altromercato



Fausto Zendron con Marta Fracasso

Cambio al vertice di Altromercato, la più grande realtà di Commercio Giusto in Italia e una delle principali al mondo: l'assemblea dei soci ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2028 con Marta Fracasso Presidente e Fausto Zendron Amministratore Delegato.

A Verona si è tenuto il più importante momento partecipativo della vita sociale di Altromercato, l'assemblea che chiama gli 85 soci a votare le attività, le strategie in atto ed eleggere 6 degli 8 membri del nuovo CdA. L'Assemblea ha votato il nuovo Consiglio di Amministrazione così composto: Marta Fracasso - Presidente, Michele Buffa - Vice Presidente Vicario, Davide Garbari - Vice Presidente, Fausto Zendron - Amministratore Delegato,

Giorgio Dal Fiume - Consigliere, Francesco Marchetti, Consigliere designato all'interno dell'Associazione dei lavoratori dell'Impresa (Assolavoratori) e Maurizio Bertipaglia, Consigliere rappresentante dei soci finanziatori.

Il mandato del precedente Consiglio con a capo Alessandro Franceschini come Presidente uscente e Cristiano Calvi come Amministratore Delegato e Vice Presidente uscente, si conclude con un numero che hanno superato le attese. I dati di Bilancio dell'esercizio 2024/25 vedono la Altromercato con 431 mila euro di utile, una crescita del valore della produzione del 28,1%, passando da €36,3 milioni a €46,5 milioni, e un aumento dei ricavi di vendita rispetto all'anno precedente di oltre 11 milioni di euro.

LA 12° EDIZIONE DEL CT DAY ORGANIZZATO DA EDAGRICOLE CON CAI AGROMECC

Albo agromeccanici, serve chiarezza

Dalla Bernardina: "Siamo a buon punto, ma dovrà essere riempito di contenuti"

Oltre 600 imprese agromeccaniche hanno partecipato alla dodicesima edizione del CT Day, l'appuntamento dedicato al comparto agromeccanico organizzato a Fabbrico (RE) da Edagricole in collaborazione con Cai Agromec nella sede di Argo Tractors (costruttore Landini e McCormick). L'edizione 2025 ha posto al centro il rapporto tra innovazione, professionalità degli agromeccanici e nuovo contesto normativo.

Tra i temi cardine della giornata, l'imminente istituzione dell'Albo nazionale degli agromeccanici, sostenuta e descritta dal mondo politico presente all'evento. A confermarne l'avanzamento è stato il deputato Davide Bergamini (XIII Commissione Agricoltura), che ha illustrato il percorso legislativo e la tempistica prevista: entro i primi mesi del 2026, è previsto il primo via libera della legge istitutiva dell'Albo.

Sulla stessa linea anche gli interventi istituzionali del sindaco di Fabbrico Roberto Ferrari, dell'assessore all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna Alessio Mammi, della presidente di FederUnacoma Maria Teresa Maschio, del presidente di Federacma Andrea Borio e del rappresentante Climmar

Roberto Rinaldin. Tutti hanno evidenziato il ruolo centrale degli agromeccanici nel sistema agricolo nazionale, la necessità di maggiore professionalità riconosciuta e il valore strategico degli investimenti in tecnologia, giovani e formazione.

Nel suo intervento di chiusura del convegno Gianni Dalla Bernardina, presidente di Cai Agromec, ha poi rilevato: «Per quanto riguarda l'Albo, è vero: siamo a buon punto. Ho chiesto all'onorevole Bergamini di calendarizzarlo in discussione alla Camera già a gennaio 2026. Ma attenzione: l'Albo dovrà essere solo un punto di partenza e dovrà essere riempito di contenuti, attività e certificazioni. Inoltre, l'Albo deve servire anche per fare chiarezza nel nostro settore, distinguendo chiaramente e finalmente tra chi esercita davvero la nostra attività e chi no».

La dodicesima edizione del CT Day, l'evento sul comparto agromeccanico, ha confermato la sua natura di hub nazionale dell'innovazione agromeccanica. Accanto ai temi politici e istituzionali, la giornata ha portato sul palco aggiornamenti tecnici, nuove normative europee, tecnologie emergenti e linee di sviluppo della meccanizza-



Il presidente di Cai Agromec Gianni Dalla Bernardina durante il suo intervento al convegno organizzato in collaborazione con Edagricole

zione del futuro con gli interventi di Maria Beatrice Mencacci (Ismea) che ha illustrato lo stato dell'arte del Fondo per l'Innovazione, di Alessio Bolognesi (FederUnacoma) che ha fornito un quadro chiaro delle nuove regole europee destinate a impattare significativamente sulla progettazione e sull'utilizzo delle macchine agricole e di Paolo Gay (Università di Torino)

che ha proposto una panoramica sulle principali traiettorie tecnologiche.

"Quando parlo di fare squadra - ha concluso Dalla Bernardina - auspico la formazione di una squadra sindacale trasversale, che coinvolga tutte le categorie: costruttori, venditori, agromeccanici. Una squadra che dobbiamo continuare a mantenere unita".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

POVEGLIANO. NUOVO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

A scuola la palestra fa il pieno di energia

L'iniziativa si inserisce nel percorso avviato con il bando delle "Comunità energetiche"

Povegliano fa il pieno di energia. Tra qualche settimana, sarà realizzato dal comune un nuovo impianto fotovoltaico sulla palestra delle scuole medie "Alessandro Manzoni". L'intervento, del valore complessivo di 128.351,58 euro, rappresenta un tassello strategico nello sviluppo della CER "Gocce di Comunità", di cui il Comune è socio fondatore insieme alla Parrocchia. Il nuovo impianto FER, della potenza di 54 KWP e con una produzione media annua di circa 60.000 kWh, sarà inserito nella CER e contribuirà alla produzione energetica condivisa tra i membri aderenti, favorendo la riduzione dei consumi energetici, la diffusione di energia da fonti rinnovabili e un generale alleggerimento dei costi per cittadini, enti e realtà sociali del territorio.

«Con il nuovo impianto fotovoltaico – precisa la sindaca Roberta Tedeschi – otteniamo un importante risparmio energetico comunale, liberando risorse per i servizi, e nello stesso tempo evitiamo ogni anno 20 tonnellate di CO₂, l'equivalente delle emissioni di 5 auto a benzina e dell'assorbimento di circa 1000 alberi. Sono numeri che raccontano con chiarezza quanto la



La palestra e la firma dell'accordo con la sindaca Roberta Tedeschi

transizione energetica possa incidere in modo positivo e immediato sulla qualità della vita dei cittadini e sul futuro del territorio».

L'iniziativa si inserisce nel percorso avviato a seguito della partecipazione al bando "Comunità Energetiche" della Fondazione Cariverona, che ha riconosciuto al progetto il contributo di 60.000 euro e un percorso di supporto tecnico, economico-finanziario e legale. Dopo la costituzione ufficiale, nel dicembre 2024, la CER "Gocce di Comunità" ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Veneto, un passaggio fondamentale che ne consolida la piena operatività istituzionale. Parallelamente, il Consiglio di Amministrazione presieduto dal prof. Riccardo Milano ha elaborato il Regolamento operativo

della Comunità, definendone modalità di adesione, funzionamento e governance.

«Gocce di Comunità – aggiunge il presidente Milano – sta completando un percorso innovativo, che unisce competenze tecniche e visione sociale. L'impianto fotovoltaico del comune è un tassello cruciale per garantire produzione energetica sostenibile e condivisa tra gli aderenti. Il riconoscimento della personalità giuridica, la definizione del regolamento e l'avvio della procedura presso il GSE confermano la solidità del progetto e la capacità di lavorare verso un modello energetico equo».

A fine ottobre, la CER ha presentato al GSE la domanda di iscrizione al portale dedicato alle Comunità Energetiche: al termine dell'istruttoria la CER sarà ufficialmente operativa, con la possibi-

lità di accedere ai meccanismi incentivanti previsti dalla normativa nazionale. In questo periodo il progetto Gocce di Comunità ha potuto accedere anche alla seconda fase del bando Cariverona, beneficiando dell'assistenza dell'Advisor ForGreen, che ha supportato la comunità in tutte le fasi operative e organizzative. «Con la fondazione della CER prima e ora con l'impianto sulla palestra Manzoni – conclude la sindaca – Povegliano guida la svolta verde del territorio. È un investimento per il futuro, capace di generare benefici ambientali ed economici a lungo termine per famiglie, associazioni e imprese locali». Sabato 29 novembre alle ore 9.00, presso la Sala civica Savoldo in via Balladoro 20 a Povegliano, si svolgerà un incontro con le persone che hanno aderito al percorso.

BOVOLONE. SERVIZI STRAORDINARI DI CONTROLLO DELLA POLIZIA

Dopo la maxi rissa arrivano le sanzioni

Identificate 109 persone e avviate le procedure per l'espulsione dal territorio nazionale

Lo scorso 25 ottobre, intorno alle 23:30, si è verificata a Bovolone una violenta rissa che ha visto coinvolte 12 persone, 8 di nazionalità italiana e 4 extracomunitaria. Di queste dodici (4 femmine e 8 maschi), sei erano minorenni (tre ragazze e tre ragazzi). L'intervento e le successive attività poste in essere dall'Arma dei Carabinieri sono valsi ad identificare i partecipanti.

A seguito dell'episodio, la Questura, nella settimana successiva, ha avviato una serie di attività straordinarie di controllo del territorio.

Nella serata del 7 novembre, particolare attenzione è stata rivolta ad alcuni locali pubblici presenti nel Comune di Bovolone, all'interno dei quali sono state effettuate approfondite verifiche anche da parte degli agenti della Polizia Amministrativa e Sociale. Al termine degli accertamenti svolti sono state identificate numerose persone e sono state emesse sanzioni amministrative a carico del titolare di un locale nel quale sono state riscontrate delle irregolarità.

Nella serata del 18 novembre 2025, la Polizia di Stato ha messo in



La Polizia impegnata nei controlli a Bovolone

campo un ulteriore servizio straordinario di controllo del territorio nel corso del quale sono state identificate 76 persone e sono stati sottoposti a verifiche 4 esercizi pubblici. L'operazione ha coinvolto agenti della Questura di Verona e del

Reparto Prevenzione Crimine Veneto che, coadiuvati da operatori della Polizia Locale di Bovolone, hanno attivato specifici posti di controllo in particolari aree urbane interessate, nell'ultimo periodo, da numerose segnalazioni

inerenti la presenza di cittadini stranieri irregolari, nonché di persone dedite ad attività illecite. Nel complesso, sono state 109 le persone identificate. Nei confronti di 5 di queste, risultate irregolari in Italia, sono state avviate le procedure finalizzate all'espulsione dal territorio nazionale.

Inoltre, dopo l'analisi di quanto avvenuto durante la violenta rissa dello scorso 25 ottobre il Questore di Verona ha emesso:

- 10 provvedimenti di Divieto di Accesso ai Pubblici Esercizi (Dape), nei confronti di 8 cittadini italiani (di cui 6 minorenni) e 2 di origine marocchina (entrambi maggiorenni);
- 2 avvisi orali nei confronti di due cittadini italiani, padre e figlia (a carico dei quali è stato emesso anche il Dape). Il padre, annovera diversi precedenti penali per reati contro la persona, il patrimonio, nei confronti di Pubblici Ufficiali e in materia di stupefacenti; la figlia, nonostante la giovane età (19 anni), in passato è stata protagonista di altri episodi criminali di gruppo ed è stata indicata come la figura dominante del branco in occasione della rissa del 25 ottobre.



Studi Veronesi 10

**Incontro per il decennale della collana
dedicata alla storia del territorio veronese**

**Biblioteca Civica di Verona, Sala Farinati
Mercoledì 3 dicembre 2025, ore 17**

Saluti istituzionali

ELISA LA PAGLIA, Assessora alle Biblioteche del Comune di Verona

ANTONELLA RONZAN, Direzione Biblioteche del Comune di Verona

ANDREA BRUGNOLI, Direttore editoriale di Studi Veronesi

Interventi (in presenza e online)

PAOLA GUGLIELMOTTI (Università di Genova), *La sedimentazione di identità locale e gli studi storici*

ROBERTO DELLE DONNE (Università Federico II di Napoli; coordinatore dell'Osservatorio sulla scienza aperta della CRUI), *Open Access in Italia ed Europa per gli studi umanistici*

PAOLO LIVERANI (Università di Firenze), *La valutazione della ricerca e l'editoria non accademica: conflitti (e soluzioni)*

COMITATO EDITORIALE DI STUDI VERONESI, *10 anni di impegno: bilanci e prospettive*

Presentazione del decimo volume di Studi Veronesi

<http://veronastoria.it>

UN TRIONFO DI PUBBLICO PER LA PRIMA VOLTA NEL PAESE NORDAFRICANO

L'Arena conquista l'Opera di Algeri

La tappa del tour internazionale trasformata in un vero e proprio omaggio alla lirica

Un trionfo di pubblico e di emozioni ha accolto, nel fine settimana, il debutto di Fondazione Arena all'Opera Boualem Bessaih di Algeri. Una prima volta nel Paese nordafricano che ha suggellato la vocazione dell'Arena di Verona quale simbolo di coesione internazionale e leva competitiva per l'Italia nel mondo per uno sviluppo culturale condiviso. Oltre 1.400 spettatori hanno gremito il teatro per assistere a una serata interamente dedicata al grande repertorio operistico italiano, trasformando la tappa del tour promozionale internazionale in un vero e proprio omaggio al canto lirico.

Sul palco, Eleonora Bellocchi, Francesco Meli, Marta Torbidoni e Gezim Myshketa, accompagnati al pianoforte dal sovrintendente Cecilia Gasdia, hanno proposto un programma di capolavori, dalle arie più celebri di La Traviata, La Bohème, Aida e Tosca fino ad Andrea Chénier. Un viaggio attraverso il grande repertorio operistico italiano che ha conquistato il pubblico, regalando momenti di autentica emozione. E alle prime note di Billahi ya hamami, brano tradizionale locale suonato al pianoforte dal sovrintendente Gasdia per ringraziare l'Algeria, il



Il debutto di Fondazione Arena all'Opera Boualem Bessaih di Algeri

pubblico è esploso in una lunga ovazione, suggerendo un incontro non solo musicale ma anche umano e artistico.

La serata è stata organizzata dall'Opera di Algeri in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura, con il sostegno del Ministero italiano della Cultura. In platea, numerose autorità: il presidente dell'Opera House di Algeri Farid Khaous, il vice capo missione dell'Ambasciata d'Italia Simone Ievolella, la direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura Antonia Grande, oltre a rappresentanti dei ministeri algerini, di consolati e ambasciate straniere, e figure di rilievo del panorama culturale nazionale.

Il concerto rientra nel tour internazionale di Fonda-

zione Arena e si inserisce nelle attività promosse dal Piano Mattei per l'Africa, progetto che annovera tra i suoi obiettivi strategici la formazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, varato dal Governo italiano per favorire i rapporti con il continente africano. Durante le due giornate ad Algeri, il sovrintendente Gasdia, insieme agli artisti, ha tenuto anche una masterclass molto partecipata per studenti dai sei ai diciassette anni, già impegnati nello studio del canto lirico e del pianoforte. Un'occasione formativa preziosa, che ha permesso ai giovani allievi di confrontarsi ed esibirsi con professionisti di rilievo internazionale, ricevendo suggerimenti e consigli per proseguire il loro programma di studi.

L'esperienza algerina conferma la vocazione internazionale di Fondazione Arena e il ruolo del canto lirico, riconosciuto Patrimonio dell'Umanità, come ponte privilegiato di dialogo e collaborazione tra culture.

“Siamo stati accolti da tanto calore ed entusiasmo, l'opera è amata in tutto il mondo e sa unire culture e popolazioni – afferma Cecilia Gasdia, Sovrintendente di Fondazione Arena di Verona -. Questo evento, ancora una volta, attesta l'interesse che il nostro patrimonio artistico desta e la potenza della cultura non solo come strumento di coesione e condivisione tra paesi diversi ma anche come strumento in grado di generare nuovi rapporti istituzionali”.

BASKET. A CAGLIARI COLTA LA SETTIMA VITTORIA CONSECUTIVA

Ora l'Ecudent Alpo non si ferma più

Le ragazze sono attese mercoledì alle 20:30 per il turno infrasettimanale con Treviso

L'Ecudent Alpo Basket non si ferma più e con il Cus Cagliari coglie la settima vittoria consecutiva. Per le biancoblu in doppia cifra Soglia con 15 punti, Parmesani 13, doppia doppia di Peresson da 11+11 e Gregori che chiude a 10.

L'ottima difesa dell'Alpo Basket mette già ad inizio partita in grande difficoltà l'attacco di Cagliari, che chiude il primo quarto con più palle perse (9) che punti segnati (6). L'Ecudent è efficace anche nella metà campo offensiva, con i 6 punti di Parmesani e i 5 di Gregori che permettono alle biancoblu di toccare il massimo vantaggio dell'intera sfida sul +14 (5-19). Nel secondo quarto un parziale di 13 a 2 propiziato da tre triple consecutive di Piedel consentono al Cus di rimontare e andare per la prima volta nella partita in vantaggio sul 24 a 23. Alpo si affida al duo Parmesani-Soglia, ma la partita resta in equilibrio con il primo tempo che si chiude in perfetta parità, 32 a 32 all'intervallo. Il terzo quarto si apre con un parziale di 7 a 0 a favore delle sarde, ma Alpo risponde con un contro break di 10 a 0 che gli permette di andare all'ultimo mini intervallo in vantaggio di 6 lunghezze (44-50). L'ultimo periodo non si sblocca e resta in

equilibrio sino alla tripla da distanza siderale di Peresson a cui segue un canestro di capitano Rosignoli che riporta Alpo sopra la doppia cifra di vantaggio (52-63). La partita sembra chiusa, ma il fallo tecnico fischiato ai danni di Soglia restituisce fiducia a Cagliari con i tiri liberi di Granzotto e Peric che fissano il risultato finale sul 56 a 63.

Intanto le ragazze dell'Alpo si preparano al turno infrasettimanale di mercoledì sera alle 20.30 valevole per la 10ª giornata del campionato di Serie A2, l'Ecudent Alpo Basket ospita al Palazzetto dello Sport di Villafranca, per il secondo derby casalingo consecutivo, la Nuova Pallacanestro Treviso.

Due squadre che si sono già affrontate durante la pre season con le alpeni che hanno avuto la meglio per 81 a 57.

L'Ecudent arriva alla sfida contro le trevigiane forte di sette vittorie consecutive di cui l'ultima colta pochi giorni fa in trasferta sul campo del Cus Cagliari. Proprio le sarde saranno impegnate per questo turno infrasettimanale in trasferta sul campo di Bolzano, in caso di vittoria della compagine cagliaritana e successo dell'Alpo Basket, le biancoblu potrebbero festeggiare l'aritmetica qualificazione



L'Ecudent si prepara al derby

alle prossime Final Eight di Coppa Italia.

Treviso arriva a questo derby con una sola vittoria all'attivo arrivata alla prima giornata contro Vicenza, a testimonianza che nelle sfide "regionali" le Orange riescono a tirar fuori il meglio.

Nella passata stagione le trevigiane, guidate dalla grande ex di serata Peresson, sono andate vicine alla promozione in Serie A1 arrendendosi solo nella decisiva gara 3 a Broni.

Rispetto a l'anno scorso però la squadra è stata totalmente rifondata ed ha iniziato un progetto che

punta a valorizzare le giovani.

La giocatrice con maggiore esperienza è l'unica nativa negli anni novanta del roster la polacca Falencyk alla sua prima esperienza in Italia, così come l'altra straniera a disposizione di coach Conte, la svizzera Jacquot.

La miglior realizzatrice della squadra è la classe 2006, Prete, protagonista con oltre 13 punti a partita. La regia della squadra è affidata all'estro di Streri, mentre la rotazione è completata da Nicora, Bocchetti, Baron e Bura-nella.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO PLASTICA E
METALLI NELLA PLASTICA.**



SCOPRI DI PIÙ

